



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
 "BARBERINO DI MUGELLO"
 50031 - BARBERINO DI MUGELLO (FI)
 Via Mons. Giuliano Agresti, 18 - 055/841162 - 055/8417704
 e-mail: fiic818002@istruzione.it – PEC: fiic818002@pec.istruzione.it
www.barbescuola.edu.it
 FIIC818002 - C.F. 90016190481



Istituto Comprensivo Statale "Barberino di Mugello" - a.s. 2025/2026

Piano Annuale per l'Inclusione

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
Minorati vista		/
Minorati udito		/
Psicofisici		26
Altro		/
2. disturbi evolutivi specifici		
DSA		52
ADHD/DOP		2
Borderline cognitivo		2
Altro:		/
3. svantaggio		
Socio-economico		34
Linguistico-culturale		19
Disagio comportamentale/relazionale		
Altro:		
Totali		135
% su popolazione scolastica (913 alunni)		14,8
N° PEI redatti dai GLHO		26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		53
B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistenti educatori culturali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	2 funzioni strumentali per il sostegno e 2 funzioni strumentali per altri BES	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Esperti esterni, sia privati che della ASL, che partecipano alla stesura, al monitoraggio e alla verifica dei PEI. Punto d'ascolto psicologico.	SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro: Facilitatore linguistico	Laboratori alfabetizzazione lingua italiana L2 per alunni stranieri neo arrivati	SI
Altro: Mediatore linguistico/culturale	Facilitazione colloqui con le famiglie di alunni stranieri	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Rapporti con specialisti di riferimento	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Rapporti con specialisti di riferimento	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Rapporti con specialisti di riferimento	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI			
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO			
	Altro:	NO			
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO			
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI			
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI			
	Altro: - Partecipazione a GLI - Partecipazione a incontri per la condivisione dei PEI, PDP e PEP.	SI			
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI			
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI			
	Progetti territoriali integrati	SI			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI			
	Rapporti con CTS / CTI	NO			
	Altro: Rapporti con le scuole polo dell'ambito territoriale per l'inclusione e per la formazione	SI			
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI			
	Progetti a livello di reti di scuole	SI			
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche /gestione della classe	SI			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI			
	Didattica interculturale / italiano L2	SI			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO			
	Altro: Formazione sul progetto di vita (MIM)	SI			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					
Valorizzazione delle risorse esistenti					x

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				
Altro:				

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

▪ ▪ LA SCUOLA:

Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

▪ Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Lavora in rete con altre scuole e istituzioni collegate all'infanzia e all'adolescenza per affrontare le diverse problematiche connesse.

▪ ▪ IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

Convoca e presiede il GLHI e il gruppo degli insegnanti di sostegno.
Si rapporta periodicamente con le funzioni strumentali del sostegno e dei bisogni educativi speciali.

▪ Viene costantemente informato dal Coordinatore di Classe e dai referenti rispetto agli sviluppi dei casi considerati.

▪

▪ Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione. Nomina i GLHO per gli alunni con certificazione L.104/92.

▪
▪
▪
▪
▪
▪

▪ LE FUNZIONI STRUMENTALI:

Collaborano con il Dirigente Scolastico.

Raccordano le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti territoriali).

Attuano il monitoraggio di progetti.

Rendicontano al Collegio docenti.

Partecipano a tutti i gruppi e riunioni inerenti i BES.

Monitorano la documentazione e i casi coinvolti come BES.

Raccolgono informazioni e condividono nel GLI le nuove disposizioni di legge e i

nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.
Partecipano ai GLHO degli alunni con disabilità.

-
- I CONSIGLI DI classe/interclasse/intersezione (con presenza di alunni con BES):

Informano il Dirigente scolastico e la famiglia della situazione/problema.

Si coordinano, tramite il coordinatore, con la Funzione Strumentale e la segreteria didattica per ogni comunicazione di rilievo.

-
-

▪ Effettuano un primo incontro con i genitori.

Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati.

Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, condividono, definiscono,

formalizzano in apposite riunioni ed attuano il Piano Didattico Personalizzato (PDP), il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Progetto Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno. Monitorano l'attuazione dei Piani di cui sopra ed intervengono con opportuni correttivi. Partecipano ai GLO degli alunni con certificazione L. 104/92.

-
-
-
-

LA FAMIGLIA:

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio. Condivide il Progetto (PEI, PDP, PEP), che formalizza attraverso firma autografa, e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. Comunica alla scuola (docente referente) ogni novità in merito agli sviluppi del caso. Partecipa ai GLHO degli alunni con certificazione L. 104/92.

-
-
-
-

IL COORDINATORE di classe con alunni con

BES: Coordina il colloquio tra scuola e

famiglia.

Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi.

Si coordina con la funzione strumentale di riferimento.

Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione e la stesura dei Progetti (PDP, PEI o PEP).

▪ Collabora con la segreteria didattica per il passaggio di documenti e informazioni, la loro archiviazione e formalizzazione.

Fornisce spiegazioni alla famiglia sull'organizzazione della scuola.

-
-
-
-

ASL:

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione.

Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.

Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere, sia in presenza che in

assenza della collaborazione della famiglia.

Partecipa, attraverso le varie figure professionali coinvolte, ai GLO degli alunni con certificazione L. 104/92.

- I SERVIZI SOCIALI:

Se necessario viene attivata una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.

Partecipano agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni BES.

Sono attivati e coinvolti rispetto al caso esaminato.

Condividono e, se necessario, integrano i PDP, PEI o PEP.

Partecipa ai GLHO degli alunni con certificazione L. 104/92.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva:

- Laboratori del Sapere Scientifico: formazione rivolta ai docenti dell'ambito scientifico e di sostegno (Scuola dell'infanzia e primaria) per progettare, sperimentare e verificare percorsi didattici curriculari finalizzati al miglioramento dell'apprendimento degli studenti;
- Formazione di Istituto con fondi PNRR: "Inclusione scolastica: gestione dell'aula, gruppi di lavoro, supporto emotivo, relazionale, integrazione sociale".
- Formazione di Istituto con fondi PNRR: "Ditals didattica dell'italiano come lingua straniera".
- Formazione di Istituto con fondi PNRR: "Intelligenza artificiale-pensiero computazionale robotica"
- Formazione di Istituto con fondi PNRR: "Metodologie didattiche innovative per l'apprendimento e l'insegnamento: Canva"
- Formazione Ente Italiano Sport Inclusivi: "Il Baskin come modello di trasformazione dei giochi sportivi in giochi inclusivi"

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

VERIFICHE

- Comuni
- Comuni semplificate
- Adattate
- Programmate
- Differenziate sulla base del PEI, PEP e PDP

VALUTAZIONE

- Da parte del/i docente/i responsabili e altri educatori coinvolti.
- Valutazione della proposta/azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia anche allo scopo, di rilevare percorsi e prassi che possono diventare buone pratiche inclusive patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa.
- Rilevazione dei comportamenti che denotano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati.

I comportamenti osservabili possono riguardare:

- Performance / prestazioni in ambito disciplinare.
- Investimento personale / soddisfazione / benessere.
- Lavoro in autonomia.
- Compiti e studio a casa.
- Partecipazione / relazioni a scuola.
- Relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il progetto didattico inclusivo dell'Istituto vede coinvolti, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Gruppi di lavoro operativi (GLO)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Collaboratori scolastici

Il Dirigente Scolastico partecipa alle riunioni del GLH e del GLI, è messo al corrente dalle funzioni strumentali del sostegno e dei BES del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente dai docenti referenti nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti, e alle sue articolazioni settoriali (infanzia, primaria e secondaria di I grado), informazioni riguardo agli alunni in entrata e si attiva, con la collaborazione delle funzioni strumentali, nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio. Nomina i Gruppi di Lavoro Operativi per gli alunni con certificazione di disabilità e vi partecipa quando necessario.

Le funzioni strumentali si occupano della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo la documentazione degli interventi educativo-didattici, condividono nel **GLI** le informazioni raccolte e le nuove disposizioni legislative nonché i nuovi ambiti di ricerca e di didattica inclusiva. Partecipano ai **GLO** e ne coordinano le azioni di intervento.

Il Consiglio di classe/interclasse e intersezione, affiancato e supportato dalle figure strumentali mette in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie, ecc.) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. Successivamente elabora il PEI/PDP/PEP, lo attua e lo sottopone a continua revisione nonché a verifica finale. Partecipano ai GLO degli alunni con certificazione L.104/92.

Qualora se ne ravveda la necessità, potrebbe essere utile individuare un referente tra il personale ATA (collaboratore scolastico) che partecipi al gruppo di lavoro per l'inclusione in modo che possa essere un punto di riferimento per i colleghi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per gli alunni con certificazione L.104/92 comma 3 e, in alcuni casi particolari anche con il comma 1, è prevista la collaborazione di un educatore professionale che lavori a scuola secondo le indicazioni previste dal piano educativo individualizzato. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia e di attuazione di progetti con associazioni ed enti anche in modalità di didattica a distanza.

Presenza di educatori professionali per interventi educativo-didattici in orario extrascolastico su alunni BES presi in carico dai servizi sociali.

Collaborazione costante con i servizi sociali del territorio per la progettazione delle azioni di intervento sugli alunni BES da loro presi in carico.

Partecipazione dell'assistente sociale di zona al GLI e ai singoli GLHO per gli alunni con disabilità.

Interventi riabilitativi delle figure professionali dell'ASL (logopedia, fisioterapia, psicomotricità, musicoterapia, ecc.).

Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicoterapeuti, psicologi).

Con gli esperti dell'ASL e con il personale della Società della Salute si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI). Questi esperti esterni fanno parte dei vari GLO e collaborano alla stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, all'aggiornamento e alla stesura dello stesso anche in modalità web.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il calendario scolastico prevede incontri scuola-famiglia-territorio e incontri con l'équipe multidisciplinare dell'ASL competente. I contatti con le famiglie, programmati o richiesti, consentono un aggiornamento sull'andamento didattico/educativo e agevolano il processo di crescita degli alunni.

La famiglia, in sinergia con la scuola, concorre all'attuazione delle strategie necessarie per l'inclusione e il successo formativo dei figli.

Si attivano, in caso di necessità specifiche, risorse territoriali (associazioni, strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

Partecipazione della famiglia ai GLO degli alunni con disabilità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**ACCOGLIENZA**

- Attuazione del Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri neo arrivati, condiviso dalla rete di scuole del Mugello.
- Attuazione del Protocollo sulle adozioni in conformità con quanto indicato nelle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" stilate dal MIUR.
- Attuazione del Protocollo di accoglienza per gli alunni con DSA, condiviso dalla rete di scuole del Mugello.
- Attuazione del Protocollo di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali.
- attuazione del Protocollo di prevenzione e gestione delle situazioni di emergenza di casi di bullismo e cyberbullismo.
- Attuazione del Protocollo accesso professionisti sanitari in orario curricolare.
- Passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro, all'interno dell'Istituto.
- Passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro, anche tra Istituti diversi.

ATTIVITÀ (Strategie di insegnamento – apprendimento)

- Attività semplificata rispetto al compito comune.
- Attività differenziata con materiale predisposto.
- Affiancamento / guida nell'attività comune.
- Attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele.
- Attività di approfondimento / recupero individuale.
- Tutoraggio tra pari (in classe o fuori).
- Lavori di gruppo tra pari.
- Attività di piccolo gruppo fuori dalla classe.

- Affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio.
- Attività individuale autonoma.
- Progetti specifici.

CONTENUTI

- Comuni.
- Semplificati.
- Ridotti.
- Differenziati.

SPAZI

- Organizzazione e distribuzione degli spazi dell'Istituto in funzione delle necessità.
- Organizzazione dello spazio aula.
- Spazi e laboratori attrezzati.
- Aula verde esterna alla scuola.

TEMPI

- Tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività.
- Inserimento graduale nell'attività didattica quando se ne rileva la necessità.
- Tempi ridotti per la frequenza a scuola quando se ne rileva la necessità.

MATERIALI/STRUMENTI

- Materiale specifico predisposto dagli insegnanti.
- Adattamento di materiale già esistente.
- Strumenti compensativi.
- Ausili di vario tipo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzazione dell'utilizzo di LIM o touchscreen, strumenti in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale.
- Valorizzazione dell'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere, per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.
-
- ▪ Utilizzo dei laboratori presenti nella scuola, per creare contesti di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà. Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente. Attuazione di progetti inclusivi che prevedono risorse aggiuntive promossi dal MIM, Comune di Barberino e Unione dei Comuni (CRED), Società della salute.
-
- ▪ Incremento delle risorse materiali: laboratori e relativi strumenti, attrezzature informatiche, software didattici. Valorizzazione del punto di ascolto dell'Istituto. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Unione dei Comuni-CRED (Progetto PEZ):
 - laboratori di prima alfabetizzazione linguistica;
 - mediazione linguistica-culturale;
 - incremento delle ore degli insegnanti di sostegno per la preparazione dei ragazzi che dovevano sostenere l'esame di terza media;
 - centro d'ascolto psicologico all'interno della scuola;
- progetto di inclusione attraverso la musica e le scienze motorie
- Laboratori rivolti ad alunni con DSA (scuola primaria e secondaria: progetto CRED/Convoi)

- Progetto d'Istituto:

- incremento delle ore di compresenza degli insegnanti curricolari per alunni con crisi comportamentali;

- "Più apprendimenti meno divari" - laboratori di italiano e matematica per le classi 3, 4, 5 scuola primaria (Progetto agenda Nord) in orario extra scolastico;

- percorsi di mentoring e orientamento progetto PNRR Dispersione D.M.19/2024 "Un'opportunità in più";

- Costituzione del team dispersione (PNRR D.M. 19/2024).

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM (classi 4 primaria) e multilinguistiche (lingua inglese classi 5 primaria) in orario scolastico;

PNRR: attivazione di mentoring e laboratori disciplinari sulle competenze di base (scuola secondaria).

PNRR: progetto "Non disperdiamoci", percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari extrascolastici.

- Società della salute: educatori professionali per alunni certificati con legge 104/92.
- Comune di Barberino di Mugello:
 - risorse devolute alla scuola (convenzione Comune/Istituto) per esigenze formative e acquisto di materiali specifici;
 - trasporto alunni disabili;
 - progetto teatro (scuola infanzia, primaria e secondaria).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Progetto orientamento che coinvolge le classi ponte dei tre ordini di scuola.
- Protocollo di accoglienza per alunni neo arrivati.
- Linee d'indirizzo per l'inserimento degli alunni adottati.
- Protocollo di accoglienza per alunni con DSA.
- Protocollo per la prevenzione e gestione delle crisi comportamentali.
- Protocollo di prevenzione e gestione delle situazioni di emergenza di casi di bullismo e cyberbullismo.
- Incontri fra insegnanti dei diversi ordini di scuola per la presentazione degli alunni con schede strutturate e condivise, nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro.
- Incontri dei dipartimenti in verticale.
- Utilizzo di modelli per la stesura di PEI, PDP e PEP condivisi dalla rete scuole del Mugello.
- Presenza di una funzione strumentale per l'orientamento.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/06/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2025

